

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

25 gennaio 2008 – N. 03/08

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Commissione Europea – EUROPEAID – Programma Investire nelle persone (DCI) - Bando relativo alla promozione della cultura e della diversità culturale (Prot. eC. 08/08)
2. MEDIA 2007 — EACEA/19/07 - Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte per il sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee (Prot. eC. 09/08)

Bandi nazionali e regionali

3. Regione Piemonte – P.O.R Competitività regionale e Occupazione F.E.S.R 2007-2013 - Bando piattaforme innovative (Prot. eC.10/08)
4. Legge Finanziaria 2007 – Prospetto Incentivi 2007- 2008: alcune attività finanziabili (Prot.eC. 11/08)

1. Commissione Europea – EUROPEAID – Programma Investire nelle persone (DCI) - Bando relativo alla promozione della cultura e della diversità culturale (Prot. eC. 08/08)

OBIETTIVI

Il presente bando è relativo alla componente culturale del programma “Investire nelle persone” nel quadro di DCI, lo strumento di sostegno alla cooperazione allo sviluppo dell'UE, che mira a contribuire all'eliminazione della povertà nei Paesi/regioni partner. L'obiettivo generale è rafforzare l'accesso, la reciproca conoscenza e comprensione della cultura, della diversità e della ricchezza culturale attraverso la promozione della cooperazione culturale, degli scambi e della diffusione fra gli Stati del “Nord “ e quelli del “Sud”.

ATTIVITÀ FINANZIABILI

Il bando sostiene attività volte alla promozione e alla protezione della diversità culturale e promuove un migliore accesso alla cultura attraverso il rafforzamento delle capacità locali; in particolare le azioni devono essere tese a:

- rafforzare le capacità degli attori che si occupano di cultura a livello regionale, operando in rete e in modo coordinato;
- migliorare la programmazione e il coordinamento di azioni culturali con uno scopo regionale nei Paesi terzi al fine di sviluppare una visione di lungo termine delle politiche culturali.

Le azioni, oltre a contribuire a tali obiettivi, devono coprire i seguenti temi:

- rafforzamento della cultura locale, accesso alla cultura e sua divulgazione nell'UE e nei Paesi partner e, in casi eccezionali, sostegno alla difesa del patrimonio culturale in pericolo imminente;
- difesa della diversità culturale come strumento per la promozione del dialogo multi culturale e multi etnico, in particolare scambi culturali transfrontalieri.

Le attività possibili sono le seguenti:

- identificazione e preparazione di “piani culturali” regionali o pluriregionali, per favorire la diffusione della cultura locale e il ruolo giocato dalla cultura nello sviluppo delle società e delle popolazioni, così come la dimensione socio-economica della cultura e la sua diffusione nei Paesi beneficiari;
- identificazione e preparazione di attività che contribuiscano a migliorare le condizioni di accesso e diffusione della cultura;
- creazione di reti regionali fra attori che portano avanti attività nel campo della cultura al fine di favorire scambi di buone prassi e iniziative pilota;
- lancio di campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni sulle attività, gli attori e le

strutture di promozione della cultura a livello regionale e multi regionale;

- integrazione della cultura fra i settori prioritari per lo sviluppo

Le azioni devono svolgersi in uno o più dei Paesi destinatari indicati

I progetti devono avere una durata compresa fra i 12 ed i 48 mesi.

I progetti possono essere presentati da un unico proponente oppure da un partenariato di più soggetti, dei quali almeno uno deve avere sede in uno dei Paesi destinatari indicati.

BENEFICIARI

Possono partecipare al bando le persone giuridiche non aventi fini di lucro ed appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- ✓ ONG,
- ✓ reti culturali formalmente costituite,
- ✓ istituzioni pubbliche o private specializzate in materia di sviluppo o di studi culturali,
- ✓ operatori del settore pubblico quali università e centri di ricerca,
- ✓ partner economici e sociali quali ad esempio i sindacati degli attori,
- ✓ organizzazioni internazionali.

FINANZIAMENTO

Per il suddetto bando le risorse finanziarie disponibili ammontano a 4.300.000 euro.

In generale il contributo comunitario può coprire fino al 90% delle spese ammissibili per un massimo di euro 500.000 e non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore ad euro 250.000.

In via eccezionale, se il proponente ha sede in uno dei Paesi beneficiari e se la realizzazione del progetto è indispensabile, può essere concesso un finanziamento che copra il 100% dei costi progettuali.

SCADENZE

Le proposte dovranno pervenire entro il **12 febbraio 2008**.

Fa fede la data del timbro postale.

2. MEDIA 2007—EACEA/19/07 -Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee (Prot. eC. 09/08)

OBIETTIVI

Nell'ambito del programma Media 2007 è stato pubblicato un bando per il sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee. L'obiettivo del bando consiste nell'incentivare la diffusione

transnazionale di opere audiovisive, promuovendo la cooperazione tra emittenti televisive, da un lato, e distributori e produttori indipendenti, dall'altro.

AZIONI FINANZIABILI

L'opera proposta deve essere una produzione audiovisiva - fiction, animazione, documentario di creazione - che implichi la partecipazione, sotto forma di pre-acquisto o co-produzione, di almeno tre emittenti televisive di Stati membri diversi. Particolare attenzione sarà prestata ad opere audiovisive che contribuiscono alla promozione del patrimonio europeo e della diversità culturale e linguistica europea.

I progetti devono avere durata massima di 30 o di 42 mesi (per le serie e/o i progetti d'animazione).

BENEFICIARI

L'invito a presentare proposte è destinato alle società di produzione audiovisiva indipendenti stabilite in uno dei seguenti Paesi: 27 Stati UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera.

FINANZIAMENTO

Lo stanziamento globale messo a disposizione del bando ammonta a 7,5 milioni di euro. L'importo massimo della sovvenzione comunitaria sarà pari a euro 500.000 per opera, per i progetti di fiction e animazione, o a euro 300.000 per opera, per i documentari.

SCADENZE

Le richieste devono essere inviate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre il **22 febbraio 2008** ed il **13 giugno 2008**. La presentazione delle proposte di progetto deve avvenire non oltre il primo giorno di riprese e non prima dei 6 mesi precedenti al primo giorno di riprese.

3. Regione Piemonte – P.O.R Competitività regionale e Occupazione F.E.S.R 2007-2013 - Bando piattaforme innovative (Prot. eC.10/08)

OBIETTIVI

La Regione Piemonte intende sostenere "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale" (Piattaforme Innovative) che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche.

I "Progetti strategici" (o "Piattaforme innovative") sono concepiti come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento parallelo di obiettivi di breve-medio periodo.

In tale ottica, i programmi strategici devono comprendere azioni che prevedano la

partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi attivi nella ricerca e nell'innovazione.

I progetti strategici si caratterizzano dunque per la previsione di operazioni e azioni integrate, anche di carattere intersettoriale e individuate sulla base di un'ampia condivisione, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico regionale e richiedono, per la loro complessità, un approccio attuativo coordinato.

Per i progetti più complessi, l'unità elementare di finanziamento è individuata nella piattaforma tecnologica. La piattaforma rappresenta uno strumento di coordinamento che riunisce diversi portatori di interessi attorno ad una visione comune e ad una strategia di sviluppo di nuove applicazioni, nuovi prodotti e nuovi servizi che derivano dalla convergenza di più traiettorie tecnologiche. In particolare, le strategie di coordinamento che sono abilitate dalla definizione di piattaforma attengono principalmente all'identificazione dei problemi tecnologici rilevanti, alla definizione di una lista di priorità nella soluzione degli stessi, alla mobilitazione di risorse dedicate ed all'ottenimento di una sufficiente massa critica di conoscenza e sforzi innovativi.

La Regione Piemonte, in questa prospettiva intende indirizzare, nell'anno di riferimento, i finanziamenti della presente misura verso un'unica tipologia di progetti/programmi di ricerca, ovvero le Piattaforme già esistenti, in cui i soggetti imprenditoriali e del mondo della ricerca risultano già definiti e organizzati in una forma riconosciuta di coordinamento, e con una chiara identificazione degli obiettivi di breve e medio periodo. Per questa tipologia di programmi i finanziamenti sono rivolti ad azioni di ricerca e di sviluppo sperimentale su progetti comuni, basati sul coordinamento e sull'integrazione dei diversi attori della piattaforma.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Gli interventi devono collocarsi, in una logica di filiera (attraverso il coinvolgimento delle grandi imprese che si trovano ad operare all'interno di un programma di attività volto a produrre benefici concreti per le PMI) e orientati in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI.

Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale:

- ✓ per *ricerca industriale* si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di

sistemi complessi necessari per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale”;

- ✓ per “sviluppo sperimentale” si intende acquisizione, combinazione, strutturazione ed utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione ed alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi.

Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono individuati in aggregazioni, anche temporanee, di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, organismi di ricerca della nuova disciplina R.S.I., parchi scientifici e tecnologici, poli di innovazione, soggetti istituzionali e ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Requisito essenziale dell'aggregazione è la presenza di un numero significativo di piccole e medie imprese e di almeno un organismo di ricerca o un centro di ricerca.

Tali aggregazioni, già chiaramente definite al momento della presentazione delle candidature, dovranno essere organizzate in una forma giuridicamente riconosciuta (consorzio, ATS o forme simili), ovvero riportare l'impegno a costituirsi in associazione entro i termini indicati dalla Regione nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

Da notare che la partecipazione delle grandi imprese è consentita nell'ambito di attività e/o programmi di attività ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia a condizione che coinvolgano un numero significativo di piccole e medie imprese.

I soggetti beneficiari interessati dovranno possedere un'unità produttiva, operativa o di ricerca localizzata in Piemonte, nella quale dovrà svolgersi la parte prevalente dell'attività ammesse a beneficiare dei finanziamenti.

FINANZIAMENTO

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

La disponibilità indicata costituisce al momento il limite entro cui potrà essere disposta l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente bando.

Per ciascun beneficiario l'intensità massima di aiuto è la seguente:

- ✓ Per studi di fattibilità tecnica:
 - preliminari ad attività di ricerca industriale : piccola e media impresa 75%, grande impresa 65%;
 - preliminari ad attività di sviluppo industriale: piccola e media impresa 50%, grande impresa 35%;
 - università o organismi di ricerca:
Se connessi ad attività non economiche degli stessi, il contributo potrà raggiungere il 100% dei costi totali.
Se connessi ad attività economiche: fino al massimale stabilito per le PMI e le Grandi Imprese a seconda della dimensione dell'organismo di ricerca.
- ✓ Ricerca industriale:
 - piccola impresa 70%, media impresa 60%, grande impresa 50% dei costi totali;
 - università o organismi di ricerca:
Se connessi ad attività non economiche degli stessi ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina RSI: 70%;
Se connessi ad attività economiche: fino al massimale stabilito per le PMI e le Grandi Imprese a seconda della dimensione dell'organismo di ricerca.
- ✓ Sviluppo sperimentale:
 - piccola impresa 60%, media impresa 50%, grande impresa 40% del totale dei costi;
 - università o organismi di ricerca:
Se connessi ad attività non economiche degli stessi ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina RSI: 70%;
Se connessi ad attività economiche: fino al massimale stabilito per le PMI e le Grandi Imprese a seconda della dimensione dell'organismo di ricerca.

SCADENZE

Le candidature devono pervenire alla Regione Piemonte entro il **29 febbraio 2008** per via telematica.

Entro i primi 5 giorni successivi si deve provvedere all'invio della candidatura in forma cartacea.

4. Legge Finanziaria 2007 – Prospetto Incentivi 2007- 2008: alcune attività finanziabili (Prot.eC. 11/08) (Prot.eC. 11/08)

PRESENTAZIONE

La Finanziaria 2007(L.96/2006) ha previsto un credito d'imposta concedibile alle imprese che fanno ricerca e innovazione per tre anni, a decorrere dal periodo d'imposta 2007 e fino al periodo d'imposta 2009, nella misura del 10% dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo.

ATTIVITA' FINANZIABILI

- ✓ attività di "ricerca industriale" ovvero la ricerca mirante ad acquisire nuove conoscenze, utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o migliorare prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.
- ✓ attività di sviluppo pre-competitivo, pertanto si fa riferimento alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi (ad esempio: creazione di un primo prototipo, progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, ...)

DESTINATARI

Possono beneficiare del credito d'imposta le imprese che fanno ricerca e innovazione per tre anni, a decorrere dal periodo d'imposta 2007 e fino al periodo d'imposta 2009.

FINANZIAMENTO

Il limite massimo dei costi ammissibile al beneficio secondo la Finanziaria 2007 ammonta a 15 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta. Nella seguente misura:

- ✓ 10% dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo;
- ✓ 15% dei costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca.

La Legge finanziaria 2008(L.244/2007)ha modificato quanto previsto dalla Finanziaria 2007 come segue:

- ✓ beneficio su attività di ricerca interne:10%;
- ✓ beneficio su attività di ricerca commissionate ad università:40%;
- ✓ limite massimo di costi ammissibile al beneficio: 50 milioni di euro.

Anche se il beneficio fruito dovrà essere indicato nella relativa dichiarazione dei redditi, tuttavia il credito d'imposta:

- ✓ non concorre alla formazione del reddito;
- ✓ non concorre alla formazione della base imponibile dell'IRAP.

L'agevolazione fiscale in esame è altresì utilizzabile per ridurre i versamenti delle imposte sui redditi e dell'IRAP, dovute per il periodo d'imposta in cui le spese sono state sostenute.

L'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione, tramite Mod. F24, a decorrere dal mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo

d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso.

SCADENZA

Si è in attesa del Decreto interministeriale con cui saranno individuati gli obblighi di comunicazione a carico delle imprese per quanto attiene alla definizione delle attività di ricerca e sviluppo agevolabili, nonché le modalità di verifica e accertamento della effettività delle spese sostenute e la coerenza delle stesse con la disciplina comunitaria degli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione.

eConsulenza News

**A cura di
Gabriella Bigatti**

**con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale
Sabrina Tallarico**

Per ulteriori informazioni

rivolgersi a:

eConsulenza

Divisione Politiche Comunitarie

Strada del Fortino 34

10152 Torino

Tel. +39 011 5538147

Fax +39 011 19793431

europrogettazione@econsulenza.com

**Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS.
196/2003)**

Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza